



Comune di Brugherio
Provincia di Monza e Brianza

VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO B3.10.1 - SAN DAMIANO



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA *documento di scoping*

21 settembre 2017

SOGGETTO PROPONENTE

Roberto Verderio / Società Devero Costruzioni spa

Strada Provinciale Vimercate – Villasanta 17 I 20871 Vimercate MB

PROGETTO URBANISTICO E ARCHITETTONICO

Assostudio srl

corso Milano 45 I 20900 Monza MB

assostudio@assostudiosrl.it I www.assostudiosrl.it

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

architetto Laura Ferrari

in-TemA ambiente territorio (in)formazione

piazza Monsignor G. Biella 10 I 20831 Seregno MB

lferrari@in-tema.com I www.in-tema.com



21 settembre 2017



Comune di Brugherio
Provincia di Monza e Brianza

VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO B3.10.1 - SAN DAMIANO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA *documento di scoping*

SOGGETTO PROPONENTE

Roberto Verderio / Società Devero Costruzioni spa
Strada Provinciale per Villasanta 17 | 20871 Vimercate MB

AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA V.A.S.

Giuseppe Morgante / Segretario Generale
Comune di Brugherio
piazza Cesare Battisti 1 | 20861 Brugherio MB

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.

Chiara Bonalumi / Sezione Tutela dell'Ambiente
Comune di Brugherio
Piazza Cesare Battisti 1 | 20861 Brugherio MB

INDICE

PRESUPPOSTI	7
PROCESSO E PERCORSO METODOLOGICO	11
<i>Definizione del percorso metodologico e procedurale</i>	14
<i>Le fasi di preparazione, orientamento e definizione del processo di VAS</i>	19
Soggetti coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.....	20
Modalità di svolgimento della Conferenza di Valutazione.....	21
Modalità di partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni	22
OBIETTIVI VARIANTE AL PII E PROPOSTA PROGETTUALE	24
DEFINIZIONE AMBITO DI INFLUENZA	32
INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	37

PRESUPPOSTI

Inserito all'interno del tessuto consolidato che si sviluppa nel quadrante più settentrionale del territorio comunale, il progetto di Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano (denominato PII B3.10.1 – San Damiano) riguarda il completamento della trasformazione residenziale del comparto produttivo dismesso ex Pirelli-Baretti posto in adiacenza al canale Villoresi, avviata nel 2011 con la realizzazione dei lotti di edilizia convenzionata e di edilizia libera.

Con una estensione complessiva di circa 35.344 mq, interamente di proprietà della Devero Costruzioni spa, il Programma Integrato di Intervento oggetto della presente Variante è caratterizzato per la parte più meridionale dalla presenza dei nuovi fabbricati ad uso residenziale e delle opere pubbliche già realizzate a cura dei lottizzanti, mentre nella porzione settentrionale l'area lasciata libera dai precedenti edifici artigianali è ancora in attesa di essere trasformata.

Si tratta complessivamente di un ambito un tempo caratterizzato dalla presenza di fabbricati ad uso produttivo artigianale – ex industrie Pirelli-Baretti - che coprivano la quasi totalità dell'area, cui ha fatto seguito, una volta dismessa l'attività, la totale demolizione degli edifici e il successivo intervento di bonifica del sito che si è concluso con la certificazione del completamento degli interventi di bonifica rilasciata nel 2010 dalla Provincia di Monza e Brianza (Disposizione n. 329 del 21.10.2010, protocollo n. 44987 del 21.10.2010).

Sotto il profilo urbanistico, il progetto interessa il lotto riconosciuto dalla Variante al Piano di Governo del Territorio approvata nel 2016¹ quale "ambiti con piani attuativi vigenti" che fanno riferimento alle aree soggette a piani attuativi in corso, riconfermate dal Piano delle Regole, le cui modalità esecutive sono stabilite nei relativi atti e documenti progettuali approvati.

Nello specifico, l'area è oggetto del Programma Integrato di Intervento approvato nel 2007², la cui convenzione è stata sottoscritta il 13 maggio 2008, a firma del Comune di Brugherio e dei precedenti proprietari dell'area, e successivamente modificata nel 2013³ attraverso la sottoscrizione di un atto modificativo ed integrativo della convenzione vigente da parte del comune medesimo e di Devero Costruzioni spa, nel frattempo, divenuta nuova proprietaria dell'area e, dunque, subentrata a tutti gli effetti agli obblighi previsti in convenzione.

A fronte del Programma Integrato di Intervento approvato e dei contenuti della convenzione, Devero Costruzioni ha dato corso agli interventi riferiti a due lotti e alle relative opere di urbanizzazione: il primo di edilizia convenzionata, risalente ai primi mesi del 2011; il secondo, invece, di edilizia libera, risalente a giugno 2012.

Tenuto conto delle nuove esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale in merito all'oggetto dello standard qualitativo, inizialmente costituito da un edificio polifunzionale, successivamente individuato nel 2013 mediante l'atto modificativo della convenzione in due asili nido (uno da prevedere all'interno del

¹ Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 9 giugno 2016 e pubblicata sul Burl, Serie Avvisi e Concorsi, n. 37 del 14 settembre 2016.

² Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 7 settembre 2007.

³ Occorre osservare che tra 2008 e 2013 la stessa convenzione è stata modificata anche il 5 ottobre 2011 e il 13 novembre 2012.

comparto mentre il secondo da realizzarsi in sostituzione di quello esistente in via Kennedy) e ora riconosciuto nella realizzazione di una nuova scuola elementare all'interno del comparto, Devero Costruzioni spa, al fine di poter dare conclusione all'intervento previsto dal PII vigente, ha espresso la propria disponibilità all'Amministrazione Comunale, nella direzione auspicata dalla stessa in termini di opere destinate alla collettività, evidenziando tuttavia alcuni elementi di criticità cui dare soluzione per far fronte al proseguo dell'iniziativa:

- la realizzazione della scuola elementare impone la redistribuzione delle volumetrie e degli edifici fino ad oggi considerati, al fine di poter ricavare idonei spazi pubblici a servizio del quartiere;
- l'edificazione delle funzioni compatibili inizialmente previste nel Programma Integrato di Intervento impone di prevedere un parcheggio di 2.000 mq da realizzarsi sotto la nuova piazza pubblica, i cui oneri di costruzione sono a scomputo degli oneri di urbanizzazione, escludendo quindi il reperimento delle risorse necessarie all'effettiva realizzazione della scuola elementare.

Valutate le criticità evidenziate, Devero Costruzioni concorda con l'Amministrazione Comunale l'ipotesi di elevare la quota destinata a edilizia residenziale convenzionata al 30% della Slp complessiva, convertendo così la superficie lorda di pavimento originariamente prevista per le funzioni compatibili e rendendo di fatto coerente l'intervento a quanto attualmente previsto dal PGT. Una soluzione in grado di escludere la necessità di realizzare parcheggi interrati per le funzioni compatibili e di assicurare, al contempo, un duplice beneficio per la collettività: da un lato la possibilità di dare effettiva realizzazione alla nuova scuola elementare, dall'altro l'opportunità di rendere disponibili sul mercato nuove quote di edilizia residenziale convenzionata.

A partire dalla soluzione prospettata e concordata con l'Amministrazione Comunale, Devero Costruzioni spa si è pertanto attivata per predisporre una nuova proposta progettuale, in Variante al PII vigente, che mantenendo inalterati i 25.642,08 mq di Superficie lorda di pavimento complessiva, riarticola le proporzioni quantitative tra le diverse destinazioni funzionali e disegna un nuovo assetto planimetrico e compositivo.

Una nuova proposta progettuale che si configura, dunque, come Variante al Programma Integrato di Intervento del 2008 e che, pur non intervenendo a modificare i contenuti sostanziali che hanno influenza sul contesto e sull'ambiente, deve per volontà dell'Amministrazione Comunale essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica al fine di valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal progetto.

A questo riguardo è opportuno richiamare la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.Lgs 16/01/2008 n. 4 e la L.R. n. 12/2005 e s.m.i. che, ormai da qualche anno, hanno introdotto l'obbligo di un'azione preventiva di valutazione ambientale rispetto agli interventi previsti e programmati, con l'intento di valutare gli effetti sull'ambiente dei singoli piani e programmi sin dalla loro fase di elaborazione e di garantire, in questo modo, il raggiungimento di un maggiore livello di sostenibilità per le trasformazioni che si intendono attuare sul territorio, assicurando al contempo anche un elevato livello di protezione dell'ambiente e delle sue risorse.

In questa direzione si colloca, dunque, il presente Documento di scoping, la cui finalità è proprio quella di analizzare le potenziali ricadute ambientali della proposta di Variante al Programma Integrato di Intervento, al fine di mettere in condizione l'Amministrazione Comunale e gli enti competenti in materia ambientale, di valutare la coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e di compensazione da mettere in atto al fine di minimizzare gli eventuali effetti negativi indotti dall'intervento.

Occorre osservare come si tratti, di fatto, di un atto prudenziale e cautelativo da parte dell'Amministrazione Comunale, non sussistendo per la verità le condizioni per intraprendere la Valutazione Ambientale Strategica prevista dalle disposizioni legislative vigenti – trattandosi di una sola modifica relativa all'assetto planimetrico e compositivo derivante dalla riarticolazione delle quantità edificabili massime approvate e dalle nuove intervenute necessità dell'Amministrazione Comunale in termini di dotazioni e opere pubbliche (costruzione della nuova scuola elementare) - e potendo, al più, ricorrere ad una Verifica di assoggettabilità alla VAS, ugualmente tutelativa in termini di analisi e valutazione delle ricadute ambientali e prevista dalla legislazione vigente, proprio per le fattispecie in cui il Programma Integrato di Intervento determini l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori di piani e programmi.

Va evidenziato, tra l'altro, che non intervenendo modifiche in grado di incidere, in aumento, sul dimensionamento globale degli insediamenti e, in riduzione, sulla dotazione quantitativa di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, le previsioni edificatorie connesse all'area sono già state oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento di VAS relativo al Piano di Governo del Territorio 2012 e alla successiva Variante al PGT 2016.

Redatto ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica, il presente Documento di scoping viene presentato in occasione della prima Conferenza di valutazione, in cui vengono discussi i suoi principali contenuti, al fine di ricevere apporti e contributi utili alla redazione del Rapporto Ambientale e alla valutazione degli effetti sull'ambiente della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano.

PROCESSO E PERCORSO METODOLOGICO

Riferimenti normativi

Per poter apprendere la complessità dello strumento di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi, si ritiene opportuno riportare sinteticamente i principali riferimenti normativi europei, nazionali e regionali vigenti in materia.

In particolare risultano fondanti i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" modificato ed integrato dai decreti legislativi n. 4 del 16.01.2008 e n. 128 del 29.06.2010 che costituiscono gli atti di recepimento della direttiva 2001/42/CE da parte dello Stato italiano;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Legge per il governo del territorio" che, in accordo con la Direttiva Europea 2001/42/CE, ha fissato all'art. 4 del proprio articolato normativo l'obbligo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;
- la Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia" che, all'art. 13, introduce la verifica di assoggettabilità a VAS per le varianti relative al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;
- la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" che detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Con riferimento agli aspetti procedurali il processo di Valutazione Ambientale Strategica è disciplinato a livello regionale dai seguenti atti deliberativi:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. VII/1563 del 22 dicembre 2005 - Allegato A - (recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi");
- Deliberazione della Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13 marzo 2007 "Indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi art. 4, comma 1, L.R. 12/2005";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 della LR 11 marzo 2005, n. 12, d.c.r. n. 351/2007)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007). Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
- Circolare Regionale n. 13071 del 14/12/2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/2789 del dicembre 2011 *“Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, LR 12/05) – Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, LR 5/2010)”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25 luglio 2012 *“Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole”*.

Gli indirizzi e i criteri regionali che disciplinano il processo di Valutazione Ambientale Strategica sottolineano la necessità di una piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione che deve essere effettiva, a partire dalla fase di impostazione fino alla sua attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le principali fasi del “ciclo di vita” del piano o programma e può essere sintetizzato come segue:

- preparazione e orientamento;
- elaborazione e redazione;
- consultazione e decisione;
- adozione ed approvazione;
- attuazione, gestione e monitoraggio.

Definizione del percorso metodologico e procedurale

Gli aspetti metodologici e procedurali relativi alla Valutazione Ambientale Strategica trovano illustrazione negli “Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi” emanati da Regione Lombardia, integrati dalle modifiche apportate con le deliberazioni di Giunta Regionale n. VIII/10971 del 30/12/2009 e n. IX/761 del 10/11/2010 che, nel recepire le indicazioni della normativa nazionale, ha ritenuto necessario predisporre uno specifico modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi per le procedure di Programma Integrato di Intervento (PII).

A partire dallo schema generale, la Valutazione Ambientale Strategica deve essere effettuata secondo le indicazioni di cui all’articolo 12 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 Norme in materia ambientale, come modificato dal D.Lgs 16/01/2008 n. 4 e dal D.Lgs 29/06/2010 n. 128, ed in coerenza con gli “Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi”, ovvero attraverso le fasi sintetizzate nel seguito.

In particolare, il percorso procedurale e metodologico relativo alla Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano tiene conto dello schema che segue.

Il percorso viene presentato all’attenzione della prima Conferenza di valutazione al fine di acquisire osservazioni in merito all’impostazione del processo, anche per una integrazione ed arricchimento dei metodi e dei contenuti previsti al fine di giungere ad una loro condivisione con i soggetti competenti in materia ambientale e con gli enti territorialmente competenti.

Avviso di avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale Strategica è avviata mediante pubblicazione dell’avvio del procedimento di elaborazione del Programma Integrato di Intervento e del contestuale procedimento di valutazione ambientale. Tale avviso viene pubblicato all’albo pretorio, sul web e sull’applicativo regionale Sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del piano/programma (P/P) ad opera dell’autorità procedente individuata all’interno dell’ente, ovvero della pubblica amministrazione che recepisce, adotta e approva il piano/programma.

Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L’Autorità procedente, d’intesa con l’Autorità competente per la V.A.S., con specifico atto formale individua e definisce: a) i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (ove necessario anche transfrontalieri) da invitare alla conferenza di verifica; b) le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale di valutazione; c) i singoli settori del pubblico interessati all’iter decisionale; d) le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative.

	Variante al PII	Valutazione Ambientale - VAS
Fase 0 preparazione	P0.1 Presentazione P0.2 Decisione in merito alla rilevanza comunale della Variante al PII	A0.1 Decisione in merito a: - Esclusione dalla VAS - Verifica di assoggettabilità alla VAS - Valutazione ambientale – VAS A0.2 Avviso avvio del procedimento di: - Verifica di assoggettabilità alla VAS - Valutazione ambientale VAS
<i>Deliberazione Giunta Comunale Pubblicazione su sito web, albo pretorio, Burl</i>		
Fase 1 Individuazione e definizione		A.1.1 L’Autorità procedente provvede a: a) individuare l’Autorità con competenza in materia di VAS b) definire le modalità di svolgimento della Conferenza c) individuare i soggetti con competenza in materia ambientale
Fase 2 elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Definizione dell’ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	<i>Conferenza di Valutazione (documento di scoping) raccolta osservazioni, pareri e proposte di modifica ed i integrazione</i>	
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P.2.3 Definizione di obiettivi specifici e linee d’azione, delle alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 Sima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di Variante di piano e scelta di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2.4 Proposta di Variante al PII	A2.7 Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica
Deposito sul sito web della Proposta di Variante al PII e del Rapporto Ambientale per 60 giorni		
Conferenza di Valutazione	Valutazione della proposta di Variante al PII e del Rapporto Ambientale	
Fase 3 decisione e approvazione	<i>L’Autorità competente in materia di VAS, d’intesa con l’Autorità procedente, tenuto conto del parere della Conferenza di Valutazione formula il Parere motivato</i>	
	In caso di Parere motivato positivo, si procede all’adozione della Variante al PII unitamente alla Dichiarazione di sintesi	
	Deposito nella Segreteria Comunale e sito web per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni (art. 14, comma 2 e 3, e art. 92, comma 4, LR 12/2005)	
	<i>L’Autorità competente in materia di VAS, d’intesa con l’Autorità procedente, esaminate le osservazioni presentate formula il Parere motivato finale (con atto riconoscibile reso pubblico e messo a disposizione del pubblico)</i>	
	Controdeduzioni alle osservazioni presentate Acquisizione verifica provinciale di compatibilità Approvazione della Variante al PII	
Fase 4 attuazione e monitoraggio	P.5.1 Monitoraggio dell’attuazione della Variante al PII P.5.2 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A.5.1 Rapporti di monitoraggio ambientale

Schema metodologico e procedurale relativo alla VAS.

Elaborazione e redazione del PII, del Documento di scoping e del Rapporto Ambientale

Nella fase di elaborazione e redazione del PII, l’Autorità competente per la VAS collabora con l’Autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività: a) individuazione del percorso metodologico procedurale, stabilendo le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti interessati e il pubblico da consultare; b) definizione dell’ambito di influenza del PII (scoping) e definizione delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale; c) elaborazione

del Rapporto Ambientale ; d) costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio.

Nel *Rapporto Ambientale* devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del PII proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazioni degli obiettivi e dell'ambito territoriale del PII stesso.

Definito il percorso metodologico e procedurale, prima di predisporre il Rapporto Ambientale, l'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS predispone il *Documento di scoping*, contenente lo schema del percorso metodologico e procedurale definito, una proposta di ambito di influenza del Programma Integrato di Intervento e delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Ai fini della consultazione, il Documento di scoping viene inviato ai soggetti individuati con l'atto formale reso pubblico, viene messo a disposizione tramite pubblicazione sull'applicativo regionale Sivas e presentato in occasione della prima seduta della Conferenza di Valutazione, occasione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica ed integrazione.

Unitamente al Rapporto Ambientale viene predisposta la *Sintesi non tecnica* che costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. All'interno della Sintesi non tecnica devono essere sintetizzate e riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.

Messa a disposizione del Rapporto Ambientale

La proposta di PII, comprensiva di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica dello stesso, è comunicata all'Autorità competente per la VAS.

L'Autorità procedente e l'Autorità competente mettono a disposizione la proposta di PII, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica per 60 (sessanta) giorni presso i propri uffici e pubblicano la relativa documentazione sul proprio sito web e sull'applicativo regionale Sivas.

L'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del PII, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro 60 (sessanta) giorni dall'avviso, all'Autorità competente per la VAS e all'Autorità procedente.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di PII e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Convocazione conferenza di valutazione

La Conferenza di valutazione è convocata dall’Autorità procedente, d’intesa con l’Autorità competente per la VAS. La Conferenza di valutazione deve articolarsi in almeno due sedute, la prima introduttiva e la seconda di valutazione conclusiva.

La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al Documento di scoping predisposto al fine di determinare l’ambito di influenza del PII, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Formulazione parere motivato

L’Autorità competente per la V.A.S., d’intesa con l’Autorità procedente, alla luce della proposta di PII e del Rapporto Ambientale, formula il Parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del PII, entro il termine di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini relativi alla messa a disposizione e alla espressione di pareri ed osservazioni.

Il Parere motivato può essere condizionato all’adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del PII valutato.

L’Autorità procedente, in collaborazione con l’Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del PII alla luce del Parere motivato espresso prima della presentazione del PII per l’adozione o approvazione.

Adozione del PII e informazioni circa la decisione

La proposta di PII è adottata con delibera dell’organo competente, comprensiva di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi.

La Dichiarazione di sintesi, predisposta dall’Autorità procedente, è volta a: a) illustrare il processo decisionale seguito; b) esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel PII e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni. In particolare, illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell’alternativa del PII e il sistema di monitoraggio; c) descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale motivato nel PII.

Contestualmente l’Autorità procedente provvede a dare informazione circa la decisione.

Deposito e raccolta delle osservazioni

La deliberazione di adozione, la proposta di PII e il Rapporto Ambientale sono messi a disposizione presso gli uffici comunali e pubblicati sull’applicativo regionale Sivas per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Del deposito è data comunicazione al pubblico mediante avviso all’albo pretorio.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può presentare osservazioni.

Approvazione definitiva, formulazione parere motivato e dichiarazione di sintesi finale

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS esaminano e contro deducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il Parere motivato finale e la Dichiarazione di sintesi finale.

In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'Autorità procedente provvede all'aggiornamento del PII e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, la convocazione di una eventuale ulteriore Conferenza di valutazione, volta alla formulazione del Parere motivato finale.

In assenza di osservazioni presentate l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, nella Dichiarazione di sintesi finale attesta l'assenza di osservazioni e conferma le determinazioni assunte.

Controdedotte le osservazioni ed acquisita la verifica provinciale di compatibilità, il Programma Integrato di Intervento, comprensivo di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi finale, è approvato in via definitiva con deliberazione dell'organo competente.

Il provvedimento di approvazione definitiva del PII motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS.

Gli atti definitivamente approvati sono depositati presso gli uffici dell'Autorità procedente e pubblicati per estratto sull'applicativo regionale Sivas.

Gestione e monitoraggio

Il Programma Integrato di Intervento individua le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

Nella fase di gestione, il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente.

Le fasi di preparazione, orientamento e definizione del processo di VAS

Con riferimento al percorso finora compiuto occorre osservare che l'Amministrazione Comunale ha portato a compimento la fase 0 di preparazione e la fase 1 di definizione e individuazione del processo di Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano e di contestuale Valutazione Ambientale Strategica, attraverso i seguenti atti:

- con la delibera di Giunta Comunale n. 183 del 07.09.2017 ha avviato il procedimento per la redazione della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano e della contestuale Valutazione Ambientale Strategica;
- con la medesima delibera di Giunta Comunale n. 183 del 07.09.2017 ha individuato il Soggetto proponente, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale nonché le modalità di svolgimento della Conferenza di Valutazione e di informazione e di partecipazione del pubblico.

È stata data comunicazione e diffusione dell'avvio del procedimento della Variante al Programma Integrato di Intervento attraverso la pubblicazione dei relativi avvisi:

- sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi, n. 38 del 20.09.2017;
- sull'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Brugherio;
- sugli applicativi regionali SIVAS e PGTweb.

Soggetti coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 07.09.2017, ai sensi delle disposizioni normative vigenti sono state individuati il Soggetto proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità competente per la VAS nelle figure seguenti:

- il Soggetto proponente per la VAS, ovvero il soggetto che elabora la Variante al Programma Integrato di Intervento, è stato individuato nella figura di Roberto Verderio, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Devero Costruzioni spa, proprietaria dell'area di intervento.
- l'Autorità procedente per la VAS, ovvero la pubblica amministrazione che recepisce, adotta ed approva la Variante al PII e a cui compete l'elaborazione della Dichiarazione di Sintesi, è stata individuata nella persona di Giuseppe Morgante, Segretario Generale del Comune di Brugherio.
- l'Autorità competente per la VAS, ovvero la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato, è stata individuata nella persona di Chiara Bonalumi, Responsabile della Sezione Tutela dell'Ambiente del Comune di Brugherio.

Con la medesima delibera di Giunta Comunale n. 183 del 07.09.2017 sono stati individuati i *soggetti competenti in materia ambientale* e gli *enti territorialmente interessati* al processo di VAS, ovvero le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione della Variante al Programma Integrato di Intervento, come segue:

soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A.;
- A.T.S. Brianza.

enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo e Città Metropolitana;
- Provincia di Monza e Brianza;
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Agrate Brianza;
- Comune di Carugate;
- Comune di Cernusco sul Naviglio;
- Comune di Cologno Monzese;
- Comune di Monza;
- Comune di Sesto San Giovanni.

Con delibera di Giunta Comunale n. 183 del 07.09.2017 sono stati, altresì, individuati i *settori del pubblico interessati all'iter decisionale*, ovvero una o più persone fisiche o giuridiche nonché le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone che subiscono o possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che hanno un interesse in tali procedure, come segue:

- Comunità locale (cittadinanza, associazioni culturali, sociali, sindacali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di volontariato, di promozione e sviluppo territoriale, le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, gli ordini professionali, gli enti morali e religiosi, le autorità scolastiche, le associazioni di residenti ed i portatori di interessi diffusi) insediata sul territorio comunale di Brugherio;
- Consulte di Quartiere;
- Enti erogatori / gestori di servizi sul territorio (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Brianza acque S.rl., CEM Ambiente S.p.A., TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale, Enel Distribuzione S.p.A., SAIPEM S.p.A. (ex Snamprogetti S.p.A.), Italgas – Snam Rete Gas S.p.A., SIGEMI S.r.l., Telecom Italia S.p.A., Wind Telecomunicazioni S.p.A., Fastweb S.p.A., Metroweb S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., H3G S.p.A., ecc.);
- le persone fisiche o giuridiche e le loro associazioni legalmente riconosciute portatrici d'interessi in materia ambientale e paesaggistica, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con legge 16/03/2001, n. 108 e che ne facciano esplicita richiesta;
- Associazioni Ambientaliste ex L. 349/86:
- Italia Nostra ONLUS – sezione territoriale competente;
- Legambiente Lombardia;
- WWF Italia ONG – ONLUS – sezione territoriale competente;
- Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Modalità di svolgimento della Conferenza di Valutazione

Con delibera di Giunta Comunale n. 183 del 07.09.2017 sono state individuate le seguenti modalità di svolgimento della Conferenza di Valutazione, stabilendo che:

- la Conferenza di Valutazione dovrà essere articolata in almeno due sedute, la prima introduttiva, di consultazione volta ad illustrare il Documento di scoping e ad acquisire pareri contribuiti ed osservazioni nel merito e la seconda, di valutazione conclusiva, a seguito della pubblicazione della proposta di Variante al Programma Integrato di Intervento e del Rapporto Ambientale, volta alla formulazione della valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dell'intervento;
- la convocazione delle Conferenze di Valutazione riservate ai Soggetti Competenti e agli Enti territorialmente interessati avverranno mediante invio di PEC e/o lettera raccomandata, avviso pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Brugherio, all'albo pretorio on-line e sull'applicativo regionale Sivas;
- la documentazione dovrà essere messa a disposizione dei soggetti competenti in materia

ambientale, degli enti territorialmente interessati e degli altri soggetti interessati all'iter decisionale prima della Conferenza;

- di ogni seduta della Conferenza dovrà essere predisposto un verbale, da mettere a disposizione sull'Albo pretorio online e sul sito web istituzionale del Comune di Brugherio, nonché sull'applicativo regionale Sivas.

Modalità di partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

Con delibera di Giunta Comunale n. 183 del 07.09.2017 sono state individuate le seguenti modalità di partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, stabilendo che:

- nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, verranno attivati momenti di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative mediante avvisi di convocazione, secondo un calendario che verrà successivamente stabilito, affisso anche nelle bacheche sparse sul territorio, presso l'albo pretorio on-line e sul sito internet istituzionale del comune, nonché con altre forme dovute o all'uopo stabilite;
- la documentazione relativa al procedimento VAS è depositata e resa disponibile presso gli Uffici Comunali, sull'albo online e sul sito web comunale, nonché sull'applicativo regionale Sivas;
- del deposito deve essere data informazione mediante avvisi pubblici all'Albo pretorio online, sul sito web comunale e affissione di manifesti sul territorio cittadino.

Tenuto conto delle modalità stabilite dall'Autorità precedente per la VAS d'intesa con l'Autorità competente, durante l'intero percorso metodologico e procedurale i canali di comunicazione ritenuti più idonei a garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sono i seguenti:

- il sito internet istituzionale del Comune di Brugherio;
- l'albo pretorio on-line;
- il sito internet regionale SIVAS.

OBIETTIVI VARIANTE AL PII E PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta di Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano, denominato PII B3.10.1 – San Damiano, nasce, come già anticipato, da una duplice necessità: da un lato dare soluzione alle criticità evidenziate da Devero Costruzioni al fine di dare corso al completamento dell'intervento insediativo, dall'altro far fronte alle nuove esigenze dell'Amministrazione Comunale in termini di opere e dotazioni di interesse pubblico che orientano l'utilizzo delle risorse derivate dallo standard qualitativo verso la realizzazione di una nuova scuola elementare all'interno del comparto.



L'area del Programma Integrato di Intervento San Damiano in cui è possibile osservare la parte di intervento già realizzata e riferita al lotto corte sud.

Tenuto conto della soluzione condivisa con l'Amministrazione Comunale, Devero Costruzioni spa ha pertanto presentato una proposta di Variante al PII vigente in cui le modifiche principali riguardano:

- la riarticolazione delle funzioni insediate, con specifico riferimento alla riduzione delle superfici destinate alle funzioni compatibili (terziario) e alla loro conversione in residenza, fatta comunque salva la superficie lorda di pavimento massima prevista dal PII vigente (25.642,08 mq);
- l'aumento della quota di edilizia residenziale convenzionata fino al 30% della Slp massima prevista dal PII vigente, in coerenza con i criteri contenuti nel Piano di Governo del Territorio per gli ambiti di trasformazione;
- la definizione dell'assetto planimetrico e compositivo conseguente alla riarticolazione delle funzioni

insediate, all'aumento della quota di edilizia residenziale convenzionata e al nuovo standard qualitativo indicato dall'Amministrazione Comunale (scuola elementare);

- la definizione dell'assetto relativo alle dotazioni pubbliche da cedere e da realizzare, con particolare riferimento al progetto della scuola elementare richiesta dall'Amministrazione Comunale quale standard qualitativo e alla conseguente sistemazione degli spazi pubblici e della viabilità del comparto.

Destinato a garantire il completamento dell'intervento già in parte realizzato nel corso del 2011 e 2012⁴ (lotto 1/corte sud - edilizia convenzionata e lotto 2/corte sud - edilizia libera) e a promuovere la conclusione di un intervento di rigenerazione urbana sull'intero sedime dell'area di proprietà, la proposta progettuale prevede di articolare le superfici edificabili residue (14.977,50 mq) in tre edifici a torre con sviluppo sequenziale lungo l'asse sud/nord, perseguendo le migliori esposizioni possibili.

Nello specifico la Variante al PII riguarda il lotto posto più a nord dell'area di intervento e si riferisce sia alle opere di carattere pubblico, sia a quelle di carattere privato.

Per quanto concerne le opere pubbliche e lo standard qualitativo la Variante al PII vigente prevede:

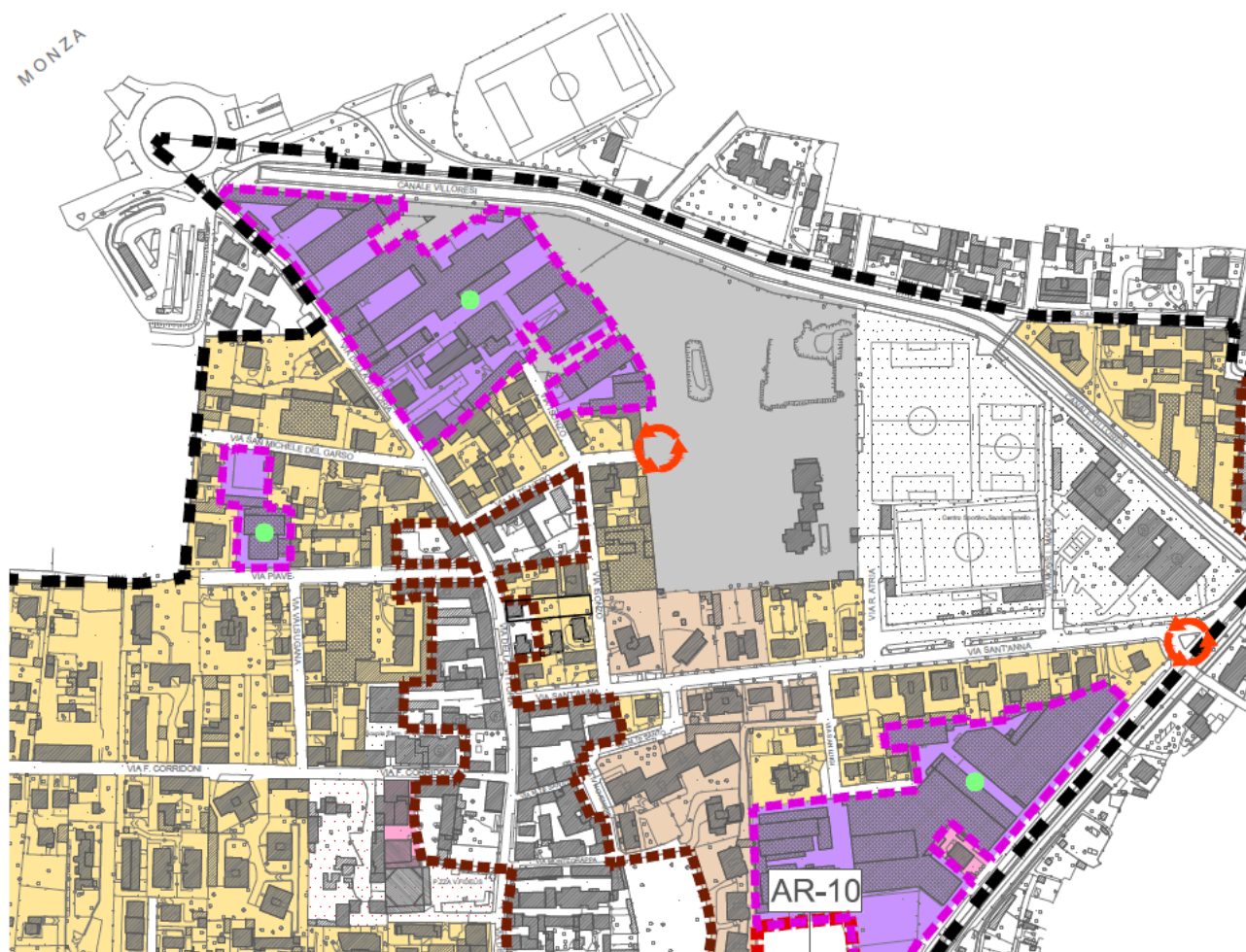
- il completamento delle opere di urbanizzazione composte da strade, verde primario, verde pubblico e spazi pubblici, oltre ai parcheggi;
- la realizzazione di una scuola elementare e relative aree esterne di pertinenza, in luogo dei due asili previsti nella precedente modifica di Convenzione (2013), di cui uno in loco e l'altro nel quartiere di San Damiano.

La proposta progettuale non prevede più la realizzazione del collegamento stradale in lato nord ovest del lotto, tra il comparto di intervento e Via Isonzo. La viabilità in quel punto contempla una percorrenza di ritorno verso Sud.

I parcheggi in lato Est verranno completati con una piccola rotonda in grado di agevolare i transiti di accesso e ritorno verso la scuola elementare; è inoltre prevista la realizzazione di un nuovo parcheggio in lato ovest, a servizio delle attività commerciali e delle abitazioni.

Viene previsto il completamento della piazza con le medesime finiture delle porzioni ad oggi già ultimate.

⁴ Le Slp di cui all'Edilizia Convenzionata sono stati realizzate con Permesso di Costruire di cui al Fascicolo 63/11 mentre quelle relative all'Edilizia Libera con DIA di cui al fascicolo 122/12. Le Opere di Urbanizzazione, suddivise anch'esse in Lotto 1 e lotto 2 in quanto relative ai due lotti residenziali, sono state ultimate ed hanno meritato il collaudo tecnico favorevole.



L'area oggetto della Variante al Programma Integrato di Intervento individuata negli atti della Variante al Piano di Governo del Territorio 2016 quale "ambito con piani attuativi vigenti".

Gli spazi pubblici verranno sistemati a verde e a percorsi pedonali, creando zone di aggregazione e di sosta in corrispondenza delle nuove alberature che verranno messe a dimora e che garantiranno le opportune ombreggiature.

La Scuola Elementare si comporrà di 10 classi, ovvero un ciclo completo per due sezioni. All'interno della Scuola Elementare è prevista anche la realizzazione di una palestra di tipo B, ovvero con valenza puramente idonea per le attività scolastiche o, al massimo, per le attività di allenamento per le associazioni sportive.

La distribuzione interna prevede la realizzazione di due blocchi prospicienti gli spazi pubblici costituiti dalla palestra e dalla mensa. Le aule e i relativi spazi accessori, tra i quali ampi spazi per laboratori, occupano una posizione più interna e si sviluppano in due piani: al piano terreno, oltre alla bidelleria ed all'aula insegnanti, vengono ospitate le prime e le seconde classi (1° ciclo) mentre le rimanenti classi (2° ciclo) sono collocate al primo piano.

Nelle aree esterne sono presenti gli spazi per le eventuali attività formative nonché un parcheggio per le insegnanti. In lato Est è prevista la realizzazione, se necessario, di un collegamento con le sponde del Canale Villoresi nel caso in cui se ne prevedesse lo sfruttamento quale pista ciclabile.



Planivolumetrico di progetto del Programma Integrato di Intervento San Damiano approvato nel 2008.

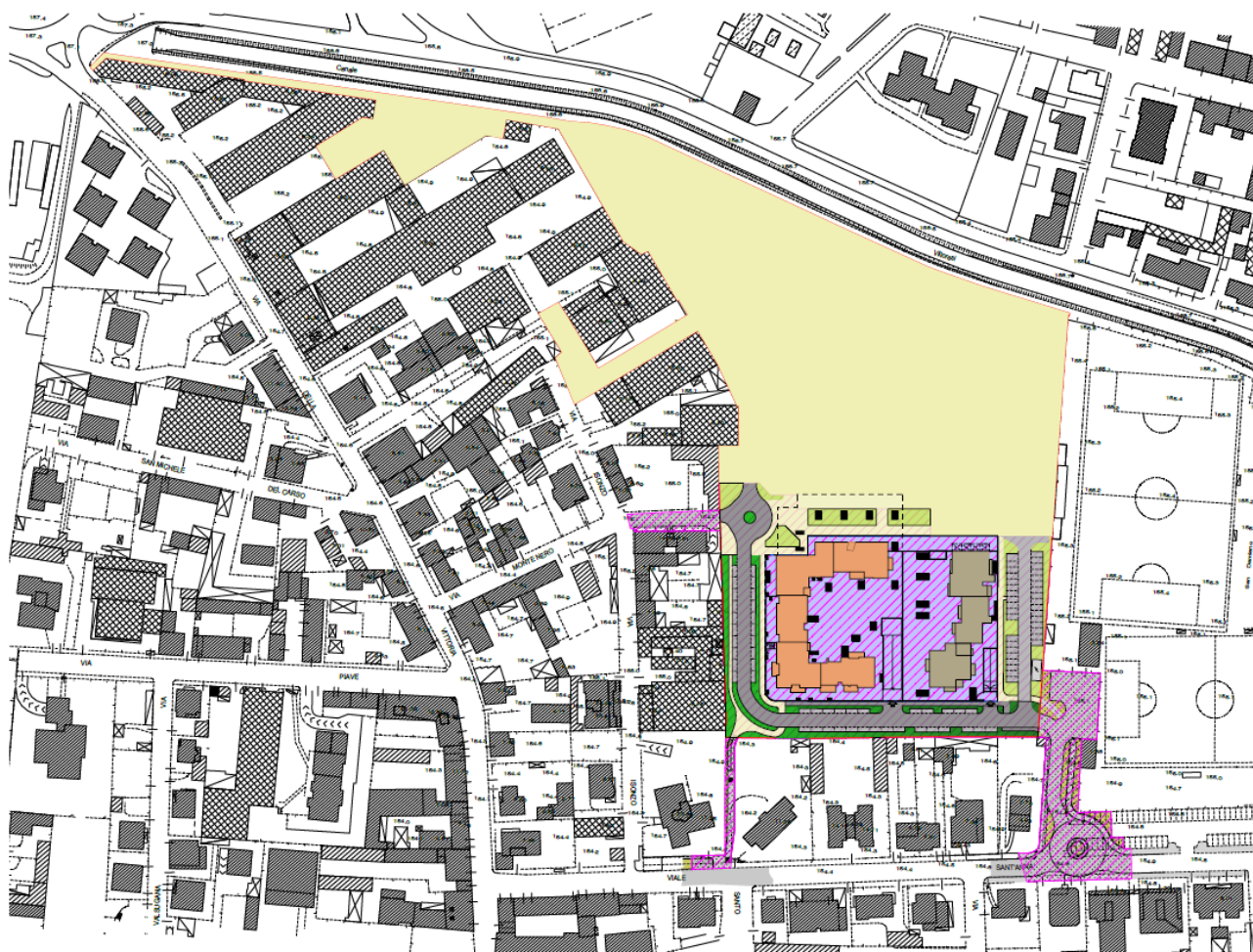
Per quanto riguarda la parte fondiaria e le opere private dell'intervento, le Superfici lorde di pavimento residue vengono articolate, come anticipato, in tre torri di con altezza variabile tra 13 e 14 piani fuori terra. Al piede della prima torre, quella prospiciente gli spazi pubblici di futura creazione è prevista la realizzazione di spazi commerciali a completamento delle medesime destinazioni già presenti nei lotti 1 e 2 realizzati.

Occorre osservare come l'intervento si sia orientato alla realizzazione di edifici a torre per diverse motivazioni e opportunità che possono essere così sintetizzare:

- la scuola elementare: nel condividere pienamente la scelta di realizzare una Scuola Elementare a servizio del nuovo quartiere, si è palesata da subito la necessità di dover garantire anche spazi esterni nelle opportune superfici. Necessità che ha induce a limitare al minimo la superficie fondiaria degli edifici privati;
- il consumo di suolo: lo sviluppo in altezza del fabbricato consente di perseguire l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo a favore di maggiore superficie permeabile e a verde, con evidenti benefici per l'intera collettività e per l'ambiente. Le aree a verde, sia private che pubbliche, quantitativamente superiori rispetto al ricorso ad una tipologia in linea, consentono di aumentare significativamente la percezione di benessere e di comfort insediativo all'interno del tessuto urbano.
- l'ottimizzazione delle risorse: all'interno di una tipologia a torre, le risorse energetiche, quelle idriche e gli impianti tecnologici in generale, godono di una migliore performance e sono soggetti ad una più facile gestione. Ne consegue quindi una concreta ottimizzazione dei costi di gestione ed una migliore resa dell'impianto, il tutto a favore dell'utente finale ma anche dell'ambiente.

Occorre inoltre osservare che la realizzazione di un edificio a torre consente anche un'ottimizzazione delle risorse umane, economiche e costruttive in sede esecutiva, grazie alla "ripetitività" delle soluzioni progettuali adottate e da realizzare, con conseguente benefici sotto il punto di vista ambientale ed economico.

- il comfort insediativo: oltre ai benefici derivanti dalla migliore gestione degli impianti e da una migliore utilità economica, che si traducono in un miglioramento del comfort insediativo per l'utente finale, occorre infine considerare che l'edificio a torre gode anche di condizioni climatiche più favorevoli che determinano, pertanto, ricadute positive sull'ambiente.

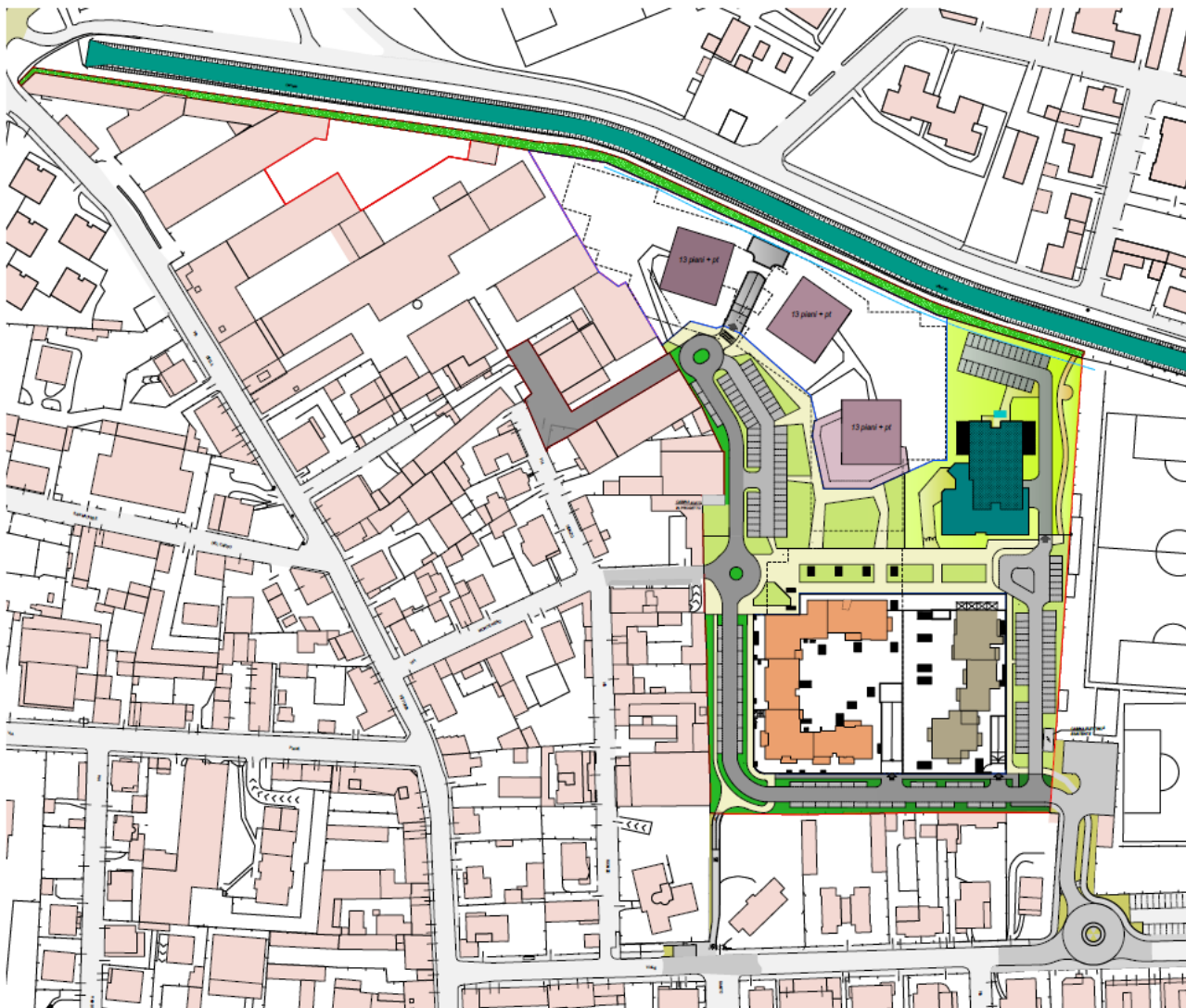


Planimetria generale della situazione esistente con l'indicazione del lotto "corte sud" già attuato.

Sotto il profilo strettamente dimensionale, la Variante al PII mantenendo inalterata la superficie lorda di pavimento massima vigente⁵, procede a riarticolare la destinazione d'uso della SIp residua, riducendo la

⁵ Occorre precisare che le Superfici Lorde di Piano (Slp) rimangono immutate mentre le Volumetrie tendono a diminuire in quanto in sede di approvazione del PII le stesse sono state determinate moltiplicando le Slp per 3,20 m di altezza, anziché 3,00 m come nel caso delle superfici residenziali.

quota delle funzioni terziarie inizialmente previste a favore della funzione residenziale e, in particolare, dell'edilizia residenziale convenzionata, la cui incidenza viene elevata al 30% della Slp complessiva.



Planivolumetrico di progetto della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano.

La determinazione del fabbisogno minimo di standard è stato calcolato sommando quello afferente le destinazioni già edificate, desunto dai dati del PII vigente, alle dotazioni minime richieste dal PGT vigente. In particolare, per le superfici lorde di pavimento già realizzate il fabbisogno è pari a mq 13.889,18, di cui mq 6.612,16 da reperire in sito, mentre per le funzioni da realizzare la dotazione minima è pari a mq 5.730,18, per un totale complessivo pari a mq 19.619,36.

Tenendo conto che Devero Costruzioni, in sede di sottoscrizione dell'atto di Accertamento della Condizione sospensiva apposta in Convenzione, tenutasi in data 22 ottobre 2010, ha provveduto al versamento delle monetizzazioni per una superficie complessiva pari a mq 14.067,65, risulterebbero da individuare ancora mq $(19.619,36 - 14.067,65) = \text{mq } 5.551,71$.

1 - SIp edificabile complessiva PII vigente				
residenziale libera	mq.	16.878,33	mc.	50.634,99
residenziale convenzionata	mq.	3.895,00	mc.	11.685,00
funzioni compatibili	mq.	4.868,75	mc.	15.580,00
	mq.	25.642,08	mc.	77.900,00
2 - SIp edificata PII vigente (lotto fondiario corte sud/ 1 e 2)				
residenziale libera	mq.	6.623,41	mc.	19.870,23
residenziale convenzionata	mq.	3.483,56	mc.	10.450,68
funzioni compatibili	mq.	557,61	mc.	1.784,35
	mq.	10.664,58	mc.	32.105,26
3 - SIp edificabile residua PII				
residenziale libera	mq.	10.254,92	mc.	30.764,76
residenziale convenzionata	mq.	411,44	mc.	1.234,32
funzioni compatibili	mq.	4.311,14	mc.	13.795,65
	mq.	14.977,50	mc.	45.794,74
4 - SIp complessiva Variante PII				
residenziale libera	mq.	16.878,33	mc.	50.634,99
residenziale convenzionata	mq.	7.692,62	mc.	23.077,87
funzioni compatibili	mq.	1.071,13	mc.	3.427,60
	mq.	25.642,08	mc.	77.140,47
5 - SIp residua Variante PII				
residenziale libera	mq.	10.254,92	mc.	30.764,76
residenziale convenzionata	mq.	4.209,06	mc.	12.627,19
funzioni compatibili	mq.	513,52	mc.	1.540,55
	mq.	14.977,50	mc.	44.932,50

Le aree a standard, sommando quelle già cedute a quelle individuate in cessione nella proposta di Variante al PII, assommano complessivamente a mq 14.901,91, ivi includendo anche le aree della Scuola Elementare e le relative superfici pertinenziali.

Poiché come anticipato, le aree destinate a viabilità, poste in corrispondenza della rotatoria posta più a nord e comunicanti con Via Isonzo non vengono più utilizzate anche in ragione di una non più evidente necessità viabilistica; ne consegue che, in ragione del progetto in Variante al PII, le aree a standard cedute risultano superiori per ben mq 9.350 circa rispetto al fabbisogno minimo.

Ai fini di garantire il pieno rispetto delle dotazioni minime di parcheggi privati per i fabbricati in progetto, le autorimesse private andranno ad interessare necessariamente il sottosuolo di parte delle aree in cessione.

DEFINIZIONE AMBITO DI INFLUENZA

Inserito all'interno del tessuto consolidato che si sviluppa nel quadrante più settentrionale del territorio comunale, il progetto di Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano riguarda il completamento della trasformazione residenziale del comparto produttivo dismesso ex Pirelli-Baretti posto in adiacenza al canale Villoresi, avviata nel 2011 con la realizzazione dei lotti di edilizia convenzionata e di edilizia libera.

Delimitato a nord dal Canale Villoresi e con una estensione complessiva di circa 35.344 mq, interamente di proprietà della Devero Costruzioni spa, il Programma Integrato di Intervento oggetto della presente Variante è caratterizzato per la parte più meridionale dalla presenza dei nuovi fabbricati ad uso residenziale e delle opere pubbliche già realizzate a cura dei lottizzanti, mentre nella porzione settentrionale l'area lasciata libera dai precedenti edifici artigianali è ancora in attesa di essere trasformata.



L'area del Programma Integrato di Intervento San Damiano in cui è possibile osservare la parte di intervento già realizzata e riferita al lotto corte sud.

Si tratta complessivamente di un ambito un tempo caratterizzato dalla presenza di fabbricati ad uso produttivo artigianale – ex industrie Pirelli-Baretti - che coprivano la quasi totalità dell'area, cui ha fatto seguito, una volta dismessa l'attività, la totale demolizione degli edifici e il successivo intervento di bonifica del sito che si è concluso con la certificazione del completamento degli interventi di bonifica rilasciata nel 2010 dalla Provincia di Monza e Brianza (Disposizione n. 329 del 21.10.2010, protocollo n. 44987 del 21.10.2010).

La Valutazione Ambientale Strategica individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del Programma Integrato di Intervento San Damiano, per le parti modificare dalla proposta progettuale in Variante, potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale cui si riferisce il PII stesso.

La proposta progettuale contenuta nella Variante al Programma Integrato di Intervento prevede, come si è già anticipato, alcune modifiche rispetto al PII approvato nel 2008; modifiche relative principalmente ad una diversa configurazione planivolumetrica e compositiva delle volumetrie non ancora attuate con modifica dell'altezza massima degli edifici, ad una diversa riarticolazione delle destinazioni funzionali con l'incremento della quota di edilizia residenziale convenzionata in luogo delle superfici terziarie e, infine, una differente opera pubblica verso cui far convergere le risorse derivate dallo standard qualitativo previsto.

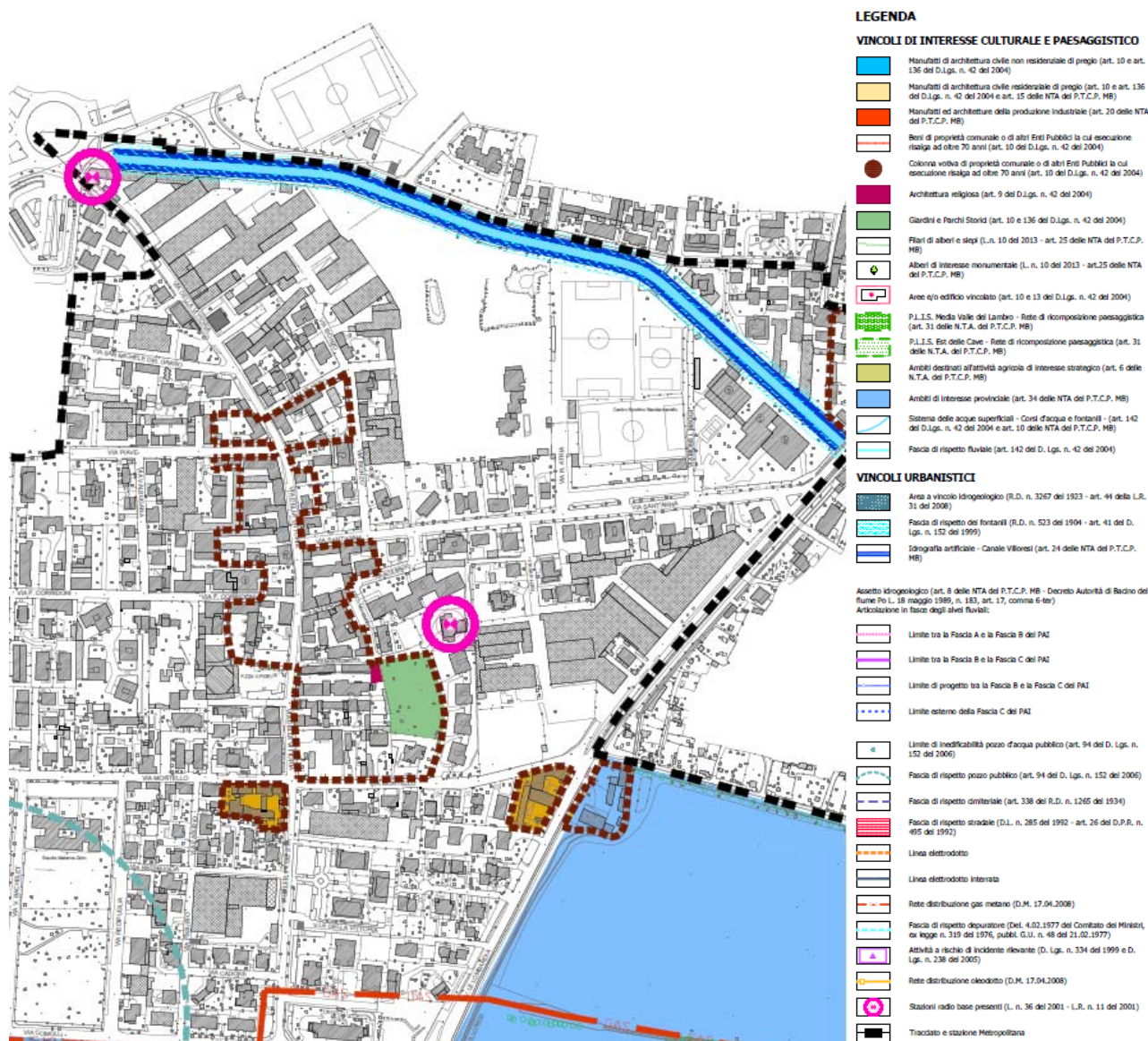
Modifiche che, nella sostanza, non vanno ad incidere e a modificare significativamente l'impatto del Programma Integrato di Intervento del 2008, i cui effetti sono già stati valutati nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PGT 2016 e, ancora prima del PGT 2012, in quanto l'area di intervento è stata identificata quale "ambito con piani attuativi vigenti".



L'area della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano individuata quale "aree già urbanizzate e urbanizzabili" nella tavola relativa al Consumo di suolo (PR-07) della Variante al PGT 2016.

Va osservato, inoltre, che gli interventi previsti dalla Variante al PII ripercorrono quanto già delineato dal Programma Integrato di Intervento del 2008, senza introdurre incrementi sotto il profilo dimensionale, confermando, di fatto, l'attuazione di un nuovo comparto residenziale in luogo della precedente area

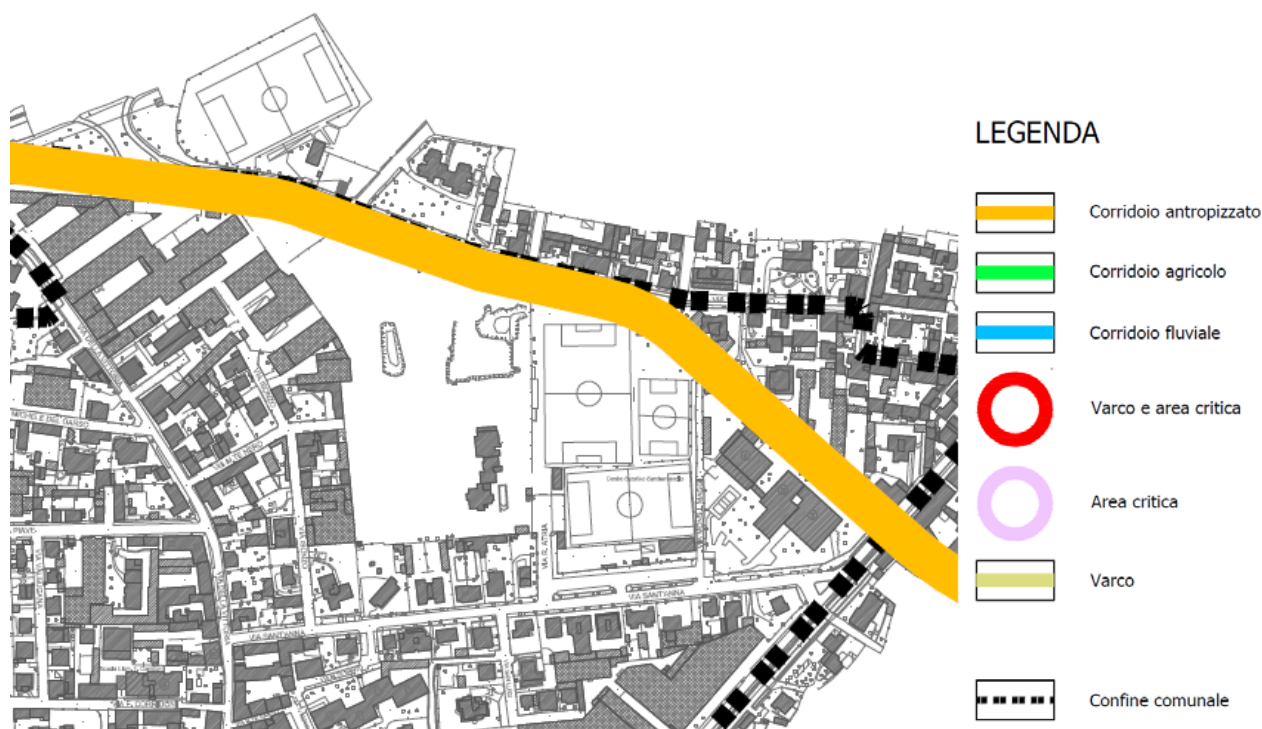
produttiva artigianale e di nuovi servizi urbani destinati alla collettività (scuola elementare). Interventi in grado di incidere e di modificare unicamente il rapporto tra l'area di intervento e l'immediato intorno ed il quartiere di riferimento.



I vincoli e le emergenze paesaggistiche (tav. DP-02) relative all'area di intervento sono riferiti alla sola "idrografia superficiale – Canale Villosi (art. 24 delle NTA del PTCP di Monza e Brianza)".

Poiché uno dei principali obiettivi del Documento di scoping è quello di fornire una proposta di definizione dell'ambito di influenza della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano, valutando la portata delle previsioni/modifiche al piano attuativo vigente, è opportuno osservare che, preso atto che le gli obiettivi della Variante al PII non contrastano, nella sostanza, con gli obiettivi del piano attuativo vigente e, più in generali, con gli obiettivi della Variante a PGT 2016, con specifico riferimento all'esigenza di definire l'ambito di influenza, è possibile ipotizzare che, ragionevolmente, le modifiche introdotte dalla proposta progettuale possano avere una incidenza limitata all'ambito locale, ovvero al contesto circostante

l'area di intervento nonchè alla scala comunale, limitatamente agli aspetti legati alla presenza del "corridoio antropizzato" individuato dalla Rete Ecologica Comunale in coincidenza con il Canale Villoresi e, ancora, alla dotazione di servizi e spazi pubblici, con particolare e specifico riferimento alla realizzazione della nuova scuola elementare prevista all'interno del comparto.



L'area della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano interessata dal "corridoio antropizzato" individuato dalla Rete Ecologica Comunale (tavola DP-06) in corrispondenza del Canale Villoresi.

Le ricadute e i possibili effetti sull'ambiente e relativi alle tematiche inerenti popolazione, aria, acqua, suolo e sottosuolo, fauna e flora, patrimonio storico-architettonico, parchi e paesaggio, energia, elettromagnetismo, rumore, rifiuti saranno pertanto analizzati e valutati rispetto a ciascuna componente e alla loro reciproca interrelazione, con riferimento a due scale territoriali: la prima, più estesa, e coincidente con il territorio comunale; la seconda riferita, invece, ad un ambito più limitato e coincidente con l'intorno dell'area di intervento.

Ogni tematica verrà, quindi, analizzata con riferimento alla scala territoriale per il quale è ragionevole prevedere eventuali effetti significativi e con un livello di approfondimento idoneo alla scala di riferimento e ai dati disponibili.

INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale, impostato sulla base dei contenuti previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia, avrà tra i suoi contenuti principali i seguenti aspetti:

- definizione degli obiettivi di sostenibilità e delle azioni connesse agli obiettivi della Variante Programma Integrato di Intervento San Damiano, verificandone la coerenza rispetto agli strumenti sovraordinati (Variante al PGT 2016, Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e Brianza, Piano Territoriale Regionale, ecc.);
- sintesi degli aspetti relativi allo stato dell'ambiente, delle sensibilità, delle pressioni e delle criticità presenti e attese nell'ambito delle dinamiche evolutive del contesto, anche in riferimento ai fattori di pressione esplicitamente citati dal processo di VAS della Variante al PGT 2016;
- verifica di congruenza delle azioni e dei contenuti della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano rispetto ai criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale;
- identificazione degli impatti e dei principali effetti sull'ambiente derivanti dalla proposta progettuale e dalle modifiche apportate dalla Variante al Programma Integrato di Intervento vigente;
- esame e valutazione delle possibili alternative attraverso la costruzione di opportuni scenari di riferimento;
- individuazione delle misure di limitazione, mitigazione e compensazione degli impatti;
- integrazione dei risultati della valutazione negli atti della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano;
- individuazione di un set di indicatori per il monitoraggio degli effetti conseguenti all'approvazione ed attuazione della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano.

In considerazione delle attività che devono essere sviluppate in sede di Valutazione Ambientale Strategica e della struttura e dei contenuti del Rapporto Ambientale, risulta evidente la necessità di dotarsi di un quadro complessivo riferito allo stato dell'ambiente del territorio di Brugherio. Un quadro mediante il quale mettere innanzitutto in evidenza la situazione attuale e, ove possibile, anche le eventuali tendenze evolutive, a partire da un attento confronto con il quadro conoscitivo definito nell'ambito del recente processo di VAS della Variante al PGT 2016.

Con riferimento alla costruzione del quadro ambientale di riferimento si ritiene utile mutuare, in termini di struttura e di contenuti, dall'esperienza dei Rapporti sullo Stato dell'Ambiente (RSA), facendo ricorso sin dalla fase di definizione del quadro conoscitivo all'utilizzo di un sistema di indicatori.

A partire da questa chiave di lettura e sulla base dell'impostazione che si intende attribuire al Rapporto Ambientale, si può affermare che in fase di predisposizione del documento dovrà essere considerata e garantita:

- la restituzione, il più possibile completa e rappresentativa ma anche sintetica e comprensibile, della situazione ambientale e delle eventuali tendenze evolutive, facendo riferimento anche alla dimensione economica e sociale del territorio;
- l'individuazione delle componenti ambientali sensibili e dei fattori di pressione più critici in modo

- da facilitare la successiva definizione delle priorità di intervento finalizzate allo sviluppo sostenibile;
- la definizione di un set di indicatori da utilizzare dapprima per la costruzione del quadro ambientale e, successivamente, per il monitoraggio periodico dello stato dell'ambiente e per la verifica periodica dell'efficacia degli interventi previsti dalla Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano.

Con specifico riferimento a questi ultimi punti, occorre osservare come l'individuazione di un sistema ad elevato contenuto informativo e rappresentativo comporti la selezione di un numero limitato di indicatori da scegliere tenendo conto, da una parte, delle specificità ambientali e socio economiche del territorio esaminato, dall'altra degli obiettivi e dei parametri di riferimento già individuati nelle normative europee e nazionali nonché degli elenchi predisposti e sperimentati dai diversi organismi internazionali. Allo stesso modo è importante che gli indicatori siano selezionati considerando le relazioni che intercorrono tra loro e quindi non pensando ai singoli indicatori ma al "sistema" degli indicatori.

Per la redazione del quadro ambientale da utilizzare nella procedura di VAS della Variante al Programma Integrato di Intervento San Damiano, le tematiche selezionate e che si intendono considerare e sviluppare tramite indicatori e descrizioni di sintesi fanno riferimento a quanto già individuato dal processo di VAS della Variante al PGT 2016 e, in particolare a: inquadramento territoriale, popolazione, aria, acqua, suolo e sottosuolo, natura, biodiversità e paesaggio, industrie a rischio di incidente rilevante, rumore, energia, rifiuti.